

aria
acqua
energia
ambiente
ecologia
salute
rifiuti



comitato salute e ambiente

calcinato

ONLUS

Spett.le
SINDACO di CALCINATO
Sig.ra Legati Marika

p.c. Componenti
COMMISSIONE URBANISTICA

COMITATO SALUTE E AMBIENTE CALCINATO

PROPOSTE PER IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.)

PREMESSA

Avendo seguito da vicino lo sviluppo della richiesta di Cava Calcinato per la realizzazione di una nuova Discarica in località Cavicchione mi sembra opportuno rimarcare che noi auspichiamo che gli introiti che entreranno nelle casse del Comune vadano a MITIGARE la situazione ambientale attuale e futura del nostro territorio. Il senso che noi diamo a MITIGARE è di creare situazioni per la riduzione delle emissioni di inquinanti nell'atmosfera e la nascita di aree verdi/boschive che apportino positività nel nostro territorio. Sottolineo che tali soldi spesi per ulteriori infrastrutture come polo scolastico o depuratori, a nostro parere, non rientrano nelle opere di mitigazione ma nelle opere di urbanizzazione che dovrebbero essere calcolate quando si fa un PGT.

Area "SALUTE"

Lo studio di valutazione ambientale strategica commissionato dal Comune di Calcinato all'università di Venezia ed ai suoi collaboratori, ha descritto di come il territorio del ns. comune come quello dei comuni vicini sia ormai saturo di attività antropiche che hanno pesanti impatti ambientali (grandi strade, discariche, impianti di trattamento rifiuti, industrie ad elevato impatto ambientale). Soprattutto ha evidenziato come tutte queste attività creano fonti di inquinamento a vario titolo, che non possono essere considerate singolarmente (cioè calcolati come determinati dalla singola attività) ma come in realtà questi siano diversi e ben più importanti se considerati nella realtà della situazione ambientale del comune.

1. I risultati di questo lavoro ci pare facciano emergere che la qualità dell'aria che respiriamo è fortemente a rischio; sarà necessario per la nuova giunta prendere in considerazione la necessità di monitorare lo stato dell'aria relativamente ai principali inquinanti solitamente monitorati [PM10, PM 2.5, SO2 (biossido di zolfo), NO2 (biossido di azoto) , O3 (ozono),

Co (monossido di carbonio), C₆H₆ (benzene)], sia facendo le necessarie pressioni agli organi competenti come provincia e ARPA perché dedichino specifiche risorse al ns. comune, sia programmando controlli propri creando una convenzione o un servizio di controllo con apposite società private.

2. Vista la presenza sul territorio di discariche cessate da anni ci pare necessaria attivare gli organi competenti e collaborare con essi per impostare un piano di controllo per evidenziare eventuali problemi di tenuta nel tempo (vedi discarica di Ciliverghe) e per verificare l'attuazione di piani di recupero delle aree (se esistenti).
3. Anche se la VAS del PGT evidenzia una sostanziale parità di valori come incidenza di tumori nel nostro territorio (valutazione basata su dati poco recenti) invitiamo l'Amministrazione a organizzare una campagna epidemiologica sulla base di quella recentemente pubblicata a Castiglione in modo da poter collegare tale campagna con i dati evidenziati dalla VAS realizzata dal Prof. Bettini sul nostro territorio.
Invitiamo inoltre a organizzare campagne informative e/o prevenzione sulle patologie più frequenti.

Area “ENERGIA”

Le proposte elencate di seguito non sono “invenzioni” senza senso, ma sono proposte già collaudate e utilizzate in molte realtà anche della nostra provincia.

1. Mettere a disposizione della cittadinanza un fondo (le modalità sono da studiare) per supportare gli investimenti dei privati cittadini nelle energie alternative
2. Noi pensiamo che prima di chiedere qualsiasi cosa al cittadino, il comune **DEVE** dare l'esempio definendo, eventualmente appoggiandosi ad aziende specializzate (E.S.C. o Energy Saving Company) un Piano Energetico comunale con l'obiettivo di ridurre gli sprechi/consumi energetici (**obbiettivo -20% in 5 anni**) analizzando in particolare:
 - a. Analisi delle fonti di approvvigionamento (calore/energia) attualmente utilizzate e dei contratti in essere
 - b. Analisi dei consumi (elettrici/termici/altri)
 - i. Impianti di riscaldamento/raffrescamento
 - ii. Illuminazione degli edifici pubblici
 - iii. Illuminazione delle strade
 - iv. Mezzi di trasporto
 - v. Altro
 - c. Ridistribuzione delle fonti di approvvigionamento utilizzando fonti rinnovabili
 - i. Pannelli fotovoltaici
 - ii. Micro impianti eolici
 - iii. Biomassa (a basso impatto ambientale) eventualmente in cooperazione con altri comuni
 - iv. Pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria
 - v. Geotermia
 - d. Riduzione dei consumi energetici e di calore per mezzo di tecnologie “energy-safe”
 - i. Aumentare l'isolamento degli edifici
 - ii. Utilizzo di lampade e lampioni a led o a basso consumo
 - iii. Utilizzo, dove possibile, di impianti di riscaldamento radiante a bassa temperatura (pavimento, soffitto, parete) oppure l'utilizzo di teste termostatiche sui radiatori
3. Acquisto, in caso di naturale ricambio, di mezzi di trasporto e/o lavoro con alimentazione “ecologiche” come auto elettriche, GPL, Metano.

Area “URBANISTICA”

1. Piste Ciclopedonali:
 - a. Studio integrato sulla nascita/creazione/realizzazione sulla viabilità ciclopedonali all'interno del comune di Calcinato
 - b. All'interno di questo studio punto centrale deve essere la realizzazioni di percorsi ciclo pedonali di collegamento tra la frazioni e il capoluogo. Se questo già c'è (e ben utilizzato) tra ponte S. Marco e CalcInato, manca del tutto tra Calcinatello e Calcinato. La realizzazione di un ponte per il traffico ciclopedonale a fianco dell'attuale ponte sul Chiese e la modifica dell'attraverso della successiva rotonda (attualmente un zig.zag pericolosissimo per i pedoni) aiuterebbe tutto questo.
 - c. Mantenimento delle attuali in buono stato eventualmente creando collaborazione e convezioni con altre associazioni
 - d. Nel discorso delle ciclopedonali va anche una analisi della viabilità attuale e delle problematiche ad esso legate. Per esempio la mancanza di attraversamenti pedonali in zone centrali ed importanti come la P.zza Pertini che portano il pedone (peggio se con passeggino o su sedia a rotelle) a vari attraversamenti per fare 100 mt, oppure a pali della luce che su Via S. Maria impediscono di rimanere sul marciapiede, etc etc.
2. Incremento della piantumazione con piante che portino ombra nei luoghi pubblici come parchi, scuole, uffici pubblici, etc. Porto come esempio l'area verde della nuova scuola materna di Calcinatello, area bella ma invivibile per la mancanza di ombra.
3. Salvaguardia del verde presente sul territorio attraverso la nascita del “Parco del Chiese” in cui verrebbero inserite aree “intoccabili” come:
 - a. La “Valle del Chiese” come emersa dallo studio della VAS del PGT (Zemogna, Garletti, etc)
 - b. Le colline di Calcinato (zona del Cimitero, Coste, Ca Rote)
4. Favorire il centro storico aiutando il recupero degli edifici attuali a discapito di nuove aree.
5. La VAS del PGT evidenzia come la zona interessata dalla grandi infrastruttura presenti e future (Autostrada, TAV/TAC) abbia bisogno di una ridefinizione per ridurre il più possibile l'inevitabile inquinamento acustico, elettromagnetico e aereo. Eventualmete attivarsi con gli enti locali preposti (Provincia, Regione, Società Serenissima) per trovare soluzioni adeguate e sostegno economico.

Area “ACQUA”

Acqua e stile di vita

1. promuovere campagne di sensibilizzazione sul risparmio idrico e formare nell'opinione pubblica una consapevolezza e una cultura dell'acqua come diritto e bene comune da tutelare e garantire; a tale scopo si può lavorare su incentivi alle tariffe. (Es. le tariffe hanno una soglia minima, al di sotto della quale si paga il massimo della soglia minima anche se si fa un utilizzo accorto)
2. Promuovere l'utilizzo dell'acqua dei nostri acquedotti, come risorsa da bere nella quotidianità. A tal proposito si propone:
 - a. interventi adeguati, se necessari, per migliorare e garantirne “la qualità”
 - b. aumento dei controlli e delle analisi in quantità superiore rispetto al minimo previsto dalle normative.
 - c. distribuire su un territorio più ampio i punti di prelievo delle campionature d'acqua per le analisi, incrementandoli anche numericamente
 - d. Pubblicizzare le analisi dell'acqua con diversi mezzi mediatici (anche internet)

- i. Eseguito quanto sopra, nelle varie mense scolastiche e in tutti gli edifici o enti pubblici, ritornare a bere l'acqua dei ns. acquedotti.
 - ii. Introdurre campagne pubblicitarie atte a sensibilizzare e rassicurare tutti i cittadini affinché utilizzino con fiducia l'acqua pubblica (es. imbottigliare l'acqua in occasione di manifestazioni .. ecc.)
- 3. Verificare lo stato delle Reti idriche degli acquedotti se sono realizzate (come molte in Italia) con condotte in cemento-amianto o tubi in piombo e se sono presenti infiltrazioni di inquinanti
- 4. Al fine di formare e sensibilizzare l'opinione, si propone la realizzazione di progetti scolastici o laboratori educativi sull'acqua.
- 5. Programma di manutenzione / valutazione sulle eventuali perdite della rete idrica che causerebbero inevitabilmente maggior spesa e spreco di energia impiegata e di risorsa idrica dispersa.
- 6. Verificare e pubblicizzare il programma di manutenzione dei depuratori (filtri, interventi, ecc.)
- 7. Inserire nello statuto del comune il principio del "diritto all'accesso all'acqua" garantendo un livello minimo per il sostentamento (p.e. la Commissione Europea della Sanità lo ha definito in 50 Lt)
- 8. Riconoscere nello statuto del comune che il servizio idrico "*è un servizio privo di rilevanza economica*" quindi non soggetto alle normative statali, bensì Regionali o locali.

Area "CAVE E DISCARICHE"

1. Le politiche europee, nazionali e regionali in relazione alla sostenibilità ambientale, tenuto conto della necessità ormai condivisa di ridurre la quantità di rifiuti prodotti, è obiettivo prioritario per la nuova amministrazione di eliminare la raccolta e gestione dei rifiuti solidi urbani con cassonetti per passare ad una più attuale e obbligata raccolta porta a porta per poi porsi come obiettivo una politica di "ZERO RIFIUTI". Il senso di responsabilità delle amministrazioni unite al comportamento dei cittadini, rispecchi la consapevolezza che le risorse naturali sono limitate, che il consumo e l'uso di queste risorse non deve essere a scapito degli altri; inoltre i consumi di una generazione non devono andare a scapito della generazione successiva.
2. Necessario sarà poi il coinvolgimento immediato e capillare della cittadinanza sia dal punto di vista della formazione ed istruzione ma anche come già detto della responsabilità.
3. Un generale programma di potenziamento e rafforzamento dell'isola ecologica sia dal punto di vista dei servizi offerti, aggiungendo nuove frazioni di rifiuto stoccato come p.es vernici e tossici, realizzando un'informazione puntuale ai cittadini dei servizi offerte e delle frazioni di rifiuto gestite. Infine potenziamento della raccolta di farmaci scaduti, batterie esauste.
4. La notevole presenza di cave per l'estrazione di sabbia e ghiaia ha impoverito il nostro territorio sia dal punto di vista naturalistico sia urbano. Amministrazione deve prendere tutti i provvedimenti possibili e nelle sedi appropriate per evitare ulteriori siti di escavazione sul territorio.
5. Infine questa vocazione del ns. territorio all'escavazione porta troppo spesso al problema di controbattere nuove discariche: interrompere l'equazione sabbia per rifiuto che sta devastando il territorio eventualmente rivedendo le convezioni con le ditte di escavazione per trasferire gratuitamente al Comune l'area quando la cava è stata sfruttata come da Piano Cave.

CONSULTA PER L'AMBIENTE

Riteniamo anche che sia necessaria la costituzione di una commissione / consulta per l'ambiente sull'esempio del Comune di Brescia (Vedi sito del [Comune di Brescia - consulta per ambiente - norme di funzionamento](#)) con partecipazione aperta e adesione di diritto nel direttivo da parte del Comitato.

Nella speranza di aver apportato il nostro contributo a questo strumento fondamentale nella gestione del nostro territorio, distinti saluti

COMITATO SALUTE e AMBIENTE

CALCINATO

Il presidente

SigurtàRoberto